95. Il contratto di noleggio per trasporto di passeggeri ¹⁾ può presentare due figure giuridiche: o che l'armatore, e per lui il capitano, si obbliga ad effettuare tale trasporto direttamente, o che altra persona noleggia la nave in tutto o in parte per adibirla al trasporto stesso.

Nel primo caso il contratto è regolato generalmente secondo le convenzioni delle parti; nell'altro, secondo le norme del noleggio di merci, per quanto tali norme sono compatibili con l'oggetto di questo contratto, cioè con le persone. In ogni caso, per gli oggetti e i bagagli del passeggero si applicano sempre le disposizioni relative al contratto di noleggio, ma per essi non è dovuto, salvo convenzione contraria, alcun nolo.

Il passeggero deve recarsi in tempo a bordo della nave, e il noleggiante, e per lui il capitano, deve riceverlo e partire nel termine stabilito. Se la nave ritarda la partenza, il passeggero ha diritto all'alloggio a bordo durante il ritardo e al vitto se questo è compreso nel nolo, oltre il risarcimento dei danni qualora il ritardo non sia derivato da caso fortuito o forza maggiore. Se il ritardo eccede dieci giorni il passeggero può inoltre sciogliere il contratto, e in tal caso il nolo deve restituirsi per intero: qualora il ritardo sia cagionato da tempo cattivo, circostanza che deve essere riconosciuta e dichiarata dall'autorità marittima, lo scioglimento del contratto da parte del passeggero non ha luogo se non con la perdita di un terzo del nolo.

La nave noleggiata esclusivamente pel trasporto di passeggeri deve condurli direttamente, qualunque ne sia il numero, nel porto di destinazione, facendo solo gli scali annunciati prima del contratto di noleggio, o che sono di uso comune; in caso di ritardi per volontà o fatto del capitano, i passeggeri continuano a ricevere alloggio e vitto a spese della nave ed hanno diritto al risarcimento dei danni, oltre la facoltà di risolvere il

¹⁾ Ved. F. PERRONE, *Il trasporto marittimo di persone; la responsabilità del vettore* (Napoli, E. Marghieri, 1900).